

CONGRESSO PDL IN CAMPO I MANTOVANIANI DI PALAZZO CARAFA. IN SILENZIO QUELLI DELLA PROVINCIA

# Segreteria, «La Città» boccia Gabellone

● Sale la temperatura nel Pdl in vista del congresso provinciale. Il gruppo della «Città nel Pdl» di Palazzo Carafa (che fa capo all'ex sottosegretario **Alfredo Mantovano**) contesta la eventuale candidatura alla Segreteria da parte del presidente della Provincia **Antonio Gabellone**. In campo, con una presa di posizione messa nero su bianco, scendono il responsabile cittadino **Giuseppe Tamborrino**, i consiglieri comunali **Pierpaolo Signore**, **Umberto Mele** e **Corrado De Rinaldis**, l'assessore **Luigi Coclite** e l'ex assessore **Giuseppe Ripa**.

E' interessante notare come la nota non sia invece firmata dai rappresentanti mantovariani a Palazzo dei Celestini. Per i quali, probabilmente, sarebbe stato più che imbarazzante e inopportuno mettersi in contrapposizione con il presidente della Provincia. Ma sarà il congresso, sabato 11 e domenica 12 febbraio, a far emergere gli assetti interni al partito.

Intanto, quando mancano due giorni alla presentazione delle liste - la scadenza è per dopodomani, sabato 4 febbraio - per i mantovariani «sorprende che Gabellone sia fra i candidati al congresso Pdl».

Fanno sapere che, per loro, «l'auspicio è che il congresso provinciale, il primo, possa rappresentare la sede per un approfondimento sui contenuti e sulla linea politica del centrodestra salentino». Per que-

sto, a loro dire, «sorprende che tra i candidati al Coordinamento provinciale che dovranno tradurre quella linea in azione politica, venga ipotizzato il nome di Antonio Gabellone. Alla sua individuazione ed elezione a presidente della Provincia abbiamo contribuito tutti, con generosità e senza distinzioni - sottolineano i seguaci dell'ex sottosegretario - così come siamo al suo fianco nell'azione di governo. Ci rammarica pensare che, durante e dopo il confronto interno al Pdl, diventi un «capocorrente», anche nella convinzione che questo non gioverebbe né al partito, né all'istituzione che rappresenta. Senza nulla dire, peraltro, della sovrapposizione di incarichi e del conflitto fra ruolo istituzio-

nale e politico».

Giusto per far capire come stanno, spiegano che «è come, ad esempio, se il sindaco **Paolo Perrone** per il quale siamo in campagna elettorale, si proponesse domani quale candidato coordinatore cittadino del Pdl, con ciò snaturando la sua carica istituzionale e venendo meno al suo ruolo di garante dell'intero centrodestra».

In conclusione, un augurio ed una preoccupazione. «Ci auguriamo che ciò non accada - mandano a dire gli esponenti della Città - e che il congresso provinciale sia animato da una competizione leale e proficua che non produca contraccolpi anche in vista delle prossime scadenze elettorali».

Di sicuro, l'appuntamento

dell'11 e 12 febbraio sarà l'occasione per la «conta interna» al Pdl tra mantovariani e fitiani. Dopo aver presentato la loro bozza di mozione congressuale, in cui sollecitano primarie a tutti i livelli, la corrente dell'ex sottosegretario potrebbe proporre la candidatura di **Saverio Congedo** a coordinatore provinciale. Scartata l'ipotesi Gabellone, invece, dall'altra parte, l'area maggioritaria del Pdl, che fa riferimento a **Raffaele Fitto**, potrebbe decidere di puntare sul consigliere provinciale di Otranto **Francesco Bruni**. E c'è da giurarci, l'esito del congresso avrà ripercussioni anche su candidature e composizione delle liste in vista delle Amministrative del 6 e 7 maggio.



**IL PDL  
AL VOTO**  
Entro  
dopodomani  
dovranno  
essere  
presentate  
le candidature  
per  
il congresso  
dell'11  
e del 12  
prossimi  
A sinistra,  
Francesco  
Bruni  
A destra,  
Antonio  
Gabellone

